

Societa' Meridionale Inerti
SMI s.r.l.

INERTI, CALCESTRUZZI, CONGLOMERATI BITUMINOSI ED ECOLOGIA

Sede: Via A. Bafile, 14 - 66054 VASTO (CH) - Tel.-8 linee- (0873) 361830 \Telefax (0873) 363287

E-mail: smi@marrollo.it U.R.L.: www.marrollo.it

Comune di Cupello (CH)

Oggetto :

PIANO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI GHIAIA, SU TERRENO DI
PROPRIETA' SITO IN LOCALITA' BUFALARA DEL COMUNE DI CUPELLO
E DISTINTO IN N.C.T. SUL FOGLIO DI MAPPA n. 28, p.lle n. 98 e 207.

REGIONE / SERVIZIO - L'AQUILA
SOTTILESSA PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COLLABORAZIONE REGIONALE PER LA VIA:
(D.C.N. 112/2002)

FARESE n. 149 del 4/2/03

Elaborato :

— RELAZIONE TECNICO ESPLICATIVA.

del 18 MAR. 2002

Il Progettista

Dott. Ing. Carlo G. CATENARO)

(in qualita' di dipendente della SMI s.r.l.)



Carlo G. Catenaro

COMUNE DI CUPELLO

(Prov. Di Chieti)

OGGETTO: PIANO DI COLTIVAZIONE RELATIVO AL TERRENO
INDIVIDUATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 28
PARTICELLE 98 e 207.

DITTA: SOCIETA' MERIDIONALE INERTI S.M.I. S.R.L.
Via A. Bafile, 14 VASTO (CH).

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DEL PIANO DI COLTIVAZIONE.

Vasto, lì

18 MAR. 2002



Il Tecnico

(Ing. Carlo G. Catenaro)

Ing. Carlo G. Catenaro

Il terreno oggetto di coltivazione a cava, ricade nel Comune di Cupello in località "Bufalara", esso è individuato catastalmente dal foglio di mappa n.28, p.lle n.ri 98 e 207, con una superficie totale catastale di mq. 15.230.

L'area interessata alla coltivazione, ha una superficie complessiva utile pari a circa 11.000 mq., inferiore alla superficie catastale sopra descritta, in quanto a quest'ultima viene detratta la superficie occupata dalle zone perimetrali di rispetto, come evidenziato in planimetria generale (tav. 5b).

Si precisa che su tale terreno oggetto di richiesta d'intervento a cava, è già stato rilasciato alla Ditta Crisci s.a.s. di Luigi Crisci di Guilmi (CH), Decreto P.G.R.A. n.271/91 del 20/03/1991 munito dei pareri dei rispettivi Enti, acquisiti nella seduta n.148 dell'11/01/1991 del CTR (prot.332 del 16/11/1990), decreto in copia allegato alla presente istanza.

Tale autorizzazione è a tutt'oggi decaduta per mancanza di richiesta di proroga, successivamente la Richiedente SMI srl, ottenuta la disponibilità del terreno, ha rivolto istanza per il completamento delle operazioni di scavo e ripristino dell'area, attualmente solo parzialmente coltivata a cava (vedi documentazione fotografica dello stato di fatto).

I terreni limitrofi, in parte incolti, sono ubicati a ridosso della strada Fondo Valle Trigno, inoltre il lotto confina a sud con un terreno sul quale sono in atto operazioni di escavazione o di coltivazione cava di ghiaia, DPGR n.341 del 06/06/96 intestato alla General Construction srl di Gissi (CH), in fase di richiesta di proroga.

L'estrazione del materiale avverrà in un unico lotto e si procederà con lo scavo per banchi successivi di altezza circa 2,50 mt./cadauno.

Sull'appezzamento di terreno non sono presenti infrastrutture quali: pali enel, pali sip o altri impedimenti che possono interferire con le operazioni di scavo, quindi il lotto è libero da vincoli materiali.

La potenzialità del giacimento sfruttabile è valutabile in circa mc. 110.000, salvo imprevisti durante lo scavo, l'estrazione avverrà attenendosi alle linee di scavo indicate nella planimetria e nelle sezioni allegate.

Si prevede d'impegnare nella coltivazione i seguenti mezzi meccanici, suscettibili di variazioni secondo le esigenze: un escavatore idraulico, n. 3 (tre) autocarri, una ruspa per le operazioni di livellamento e spianamento per un totale di n.5 (cinque) operatori impegnati nelle operazioni di scavo e trasporto del materiale.

Il materiale prelevato, verrà lavorato negli impianti di frantumazione, lavaggio e cernita, di proprietà della Ditta Richiedente, situati nel comune di Mafalda (CB), f.do valle Trigno e Pollutri (CH) in loc.tà Crivella, oltre all'indotto costituito da altri impianti di proprietà per la produzione di calcestruzzo preconfezionato e conglomerato bituminoso, per un

totale di addetti ai lavori di 200 (duecento) unità circa.

A quanto sopra si aggiunge l'indotto rappresentato dai trasportatori esterni che operano su commissione di terzi, serviti dagli stessi impianti di produzione.

Il piano di coltivazione prevede un impegno finanziario di € 330.000 (€ 3 x 110.000 mc.) al prezzo forfetario unitario di € 3,00 x mc. comprensivo di scavo e trasporto.

La durata della coltivazione è prevista in anni 4 (quattro).

Il periodo di anni quattro richiesto per la coltivazione, si ritiene necessario per le seguenti motivazioni:

- a) crisi latente che si protrae nell'edilizia, con carenza di lavori sia nel settore pubblico che privato e conseguente calo della domanda e quindi di consumo di materia prima;
- b) Trattasi di giacimento ghiaioso collinare il cui materiale, costituito da ghiaia con matrice sabbiosa-argillosa, scarsamente idonea ad essere utilizzato da solo per la produzione di inerti finiti di qualità, idonei al preconfezionamento di calcestruzzi e conglomerati bituminosi, pertanto è previsto in fase di utilizzo, la miscelazione con materiale ghiaioso di qualità superiore (proveniente da cave di natura alluvionale) in percentuale di circa 25%.

Lo scavo procederà come già detto a banchi successivi con scarpate perimetrali opportunamente sagomate (vedi sezioni allegate).

Il profilo provvisorio di scavo come si evince dalla verifica di stabilità delle scarpate nella relazione geologica allegata, alla quale si rimanda e che meglio descrive i particolari accennati, non presenta particolari rischi.

Prima dell'inizio della coltivazione, l'area interessata a cava, sarà opportunamente recintata e tabellata, così come previsto dall'art. 6 D.P.R. n.128 del 09/04/1959, con apposizione all'ingresso della cava di una barra girevole con lucchetto onde impedire il libero accesso agli estranei.

La zona interessata dal progetto di coltivazione a cava di ghiaia, secondo il vigente P.R.G. comunale ricade in area industriale del Consorzio A.S.I. e come tale soggetta alle disposizioni del vigente P.R.T. dell'Area di Sviluppo Industriale del Vastese (Zonizzazione agglomerato di Cupello) e precisamente rientra nell'art.8 della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione – zone per piccola/media industria, artigianali e commerciali all'ingrosso (vedi tav.4 allegata).

Per quanto concerne il ripristino si precisa infine che la quota di fondo scavo riportata in progetto, data l'attuale destinazione urbanistica, non si spingerà fino al substrato argilloso bensì lo spessore residuale di ghiaia sarà superiore/uguale ad 1 mt., in modo da costituire piano d'imposta per eventuali strutture, di conseguenza il ripristino come tale, avverrà su tutta la superficie destinata a scarpate e su quella non interessata da possibili edificazioni o infrastrutture varie.

Il sito in questione è privo di vincolo paesistico, paesaggistico ed archeologico.

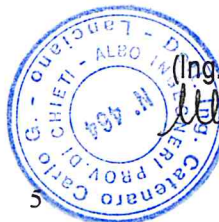
L'attività di cava sarà effettuata sotto il controllo diretto di un responsabile di cava.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta provvederà a presentare il D.S.S. come da legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Per quanto non espressamente specificato nella presente relazione, la Ditta richiedente si atterrà, nell'esecuzione dei lavori, scrupolosamente al rispetto della vigente normativa in materia.

Vasto, li 18 MAR. 2002

Il Tecnico



(Ing. Carlo G. CATENARO)

Carlo G. Catenaro